



*Unione nazionale fra gli Industriali dello Zucchero*  
**UNIONZUCCHERO**

*Il Presidente*

Roma, 21 settembre 2005

Prot. n. 98  
REL 2

Spettabili Segreterie nazionali

FAI - CISL  
c.a. Albino Gorini  
c.a. Sergio Retini

FLAI - CGIL  
c.a. Franco Chiriaco  
c.a. Giancarlo Battistelli

UILA - UIL  
c.a. Stefano Mantegazza  
c.a. Tiziana Bocchi

*via fax*

**Oggetto: negoziato per il rinnovo del ccni**

L'industria saccarifera nazionale sta attraversando una fase particolarmente drammatica, conseguente sia alle numerose situazioni critiche occorse negli anni scorsi (caratterizzati da andamenti climatici straordinariamente irregolari, livelli produttivi del tutto insufficienti, incremento di tutte le voci di costo, progressiva perdita di quote di mercato a vantaggio di importazioni dall'estero, ...), sia alle disastrose prospettive connesse alla prossima riforma della OCM zucchero.

Le condizioni normative e di mercato, in termini di prezzo e di maggiore concorrenza, rendono sempre meno sostenibile l'attività industriale. Nella corrente campagna si aggiunga l'esplosione del prezzo dell'energia che rappresenta una componente particolarmente rilevante dei costi di trasformazione. Di questo siamo tutti perfettamente consapevoli, ivi compresi i lavoratori e i sindacati che li rappresentano.

Le stesse Istituzioni nazionali sono in procinto di assumere decisioni che - nel riconoscere formalmente lo stato di crisi del settore - speriamo possano aiutarci nella ricerca di soluzioni percorribili. Si tratta di una situazione sulla quale abbiamo più volte e in diverse sedi avuto modo di confrontarci.

In tale contesto si è inserita la trattativa per il rinnovo del ccni; trattativa alla quale non ci siamo mai sottratti, partecipando costantemente a tutte le fasi nell'ambito della delegazione delle Associazioni firmatarie aderenti a Federalimentare.

☎ tel. 0685357981 r.a.  
☎ fax 0685358036

[unionzucchero@unionzucchero.it](mailto:unionzucchero@unionzucchero.it)  
[www.unionzucchero.it](http://www.unionzucchero.it)

Via Trebbia, 5 - 00198 ROMA

# UNIONZUCCHERO

Contemporaneamente alla ricerca di una soluzione condivisa con tutte le altre Associazioni, però, abbiamo ritenuto necessario rappresentarvi la necessità di individuare soluzioni che riconoscessero le specificità del nostro settore.

Pur nella convinzione che il contratto scaduto dovesse venire rinnovato, abbiamo evidenziato che non ci sembrava ragionevole che alle imprese saccarifere (chiamate a fronteggiare perdite cospicue) fossero addossati gli stessi costi concordati con imprese di settori in cui i margini di redditività sono ancora oggi considerevoli.

Pertanto, nella ricerca di una sostanziale unità del settore alimentare nel suo complesso, avevamo richiesto di confrontarci responsabilmente su soluzioni che - nel mantenere inalterati i termini economici dell'intesa raggiunta con altre Associazioni - si limitassero a prevedere tempi di applicazione differiti nel tempo.

Non avendo trovato disponibilità a tale confronto non ci è stato possibile condividere l'intesa raggiunta da altri settori dell'industria alimentare.

A tal punto è stato dichiarato uno sciopero che, come Vi è ben noto, avrebbe un effetto decuplicato in quanto applicato a imprese già provate in questo periodo dalle difficoltà di consegna del prodotto e dalla straordinaria durata della campagna, oltre che dai noti problemi strutturali.

A ciò si aggiunge che di qui a breve saremo tutti chiamati a confrontarci con la realtà della ristrutturazione - che le politiche comunitarie rendono improcrastinabile - in occasione della quale sarà indispensabile trovare insieme tutte le soluzioni negoziate idonee a riportare verso un equilibrio sostenibile le imprese del settore.

Tutto ciò considerato, pur ribadendo che la nostra condotta è stata sempre ispirata a logiche non conflittuali e che riteniamo valide le nostre argomentazioni di merito, riteniamo sia necessario evitare danni e perdite al settore i cui effetti ricadrebbero inevitabilmente su tutti i soggetti interessati ivi compresi, in particolare, i produttori bieticoli.

Siamo, quindi, disponibili ad incontrarci quanto prima - anticipatamente alla effettuazione dello sciopero - per dar corso alla sottoscrizione dei testi contrattuali già concordati dalle altre Associazioni.

A tal fine, Vi chiediamo di programmare un incontro già nella giornata di domani.

Distinti saluti.

Il Presidente  
(Giovanni Tamburini)  
